

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
 concernente la costruzione di un nuovo Arsenale cantonale
 in Bellinzona

(del 22 agosto 1961)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Ci pregiamo sottoporre al vostro esame il presente messaggio, avente per oggetto progetto e preventivo per la costruzione di un nuovo Arsenale cantonale in Bellinzona.

A. CENNO STORICO

Già nei primi anni della sua autonomia cantonale, il Ticino possedeva un arsenale: la sua sede trovavasi già allora al Castello Grande di Bellinzona, nel quale risiedeva anche la Casa di forza, che vi rimase fino al 1873. Questa vicinanza dei due istituti presentava qualche inconveniente in relazione con lo spazio a disposizione, ma anche qualche vantaggio, per i lavori d'Arsenale che venivano affidati ai detenuti.

La ristrettezza dello spazio pose in discussione a diverse riprese la necessità di un Arsenale nuovo: nel 1859 fu anche preparato un progetto con un preventivo di Fr. 70.000,—.

L'Arsenale cantonale occupava allora oltre a una parte del Castello, alcuni magazzini in città, alla Caserma, alla Dogana e nella chiesa S. Giovanni, oltre alle polveriere.

Quando nel 1873, la Casa di forza lasciò il Castello, l'Arsenale vi poté essere centralizzato e completato con l'officina d'armaiolo.

Alla fine del secolo, l'Arsenale comprendeva:

- la sede principale del Castello d'Uri, con l'officina d'armaiolo e la sartoria;
- la polveriera di Castione (di proprietà federale ma gerita dal nostro Cantone);
- alcuni depositi esterni di munizione, di cui il più importante a Lugano.

Nel 1916 passò alla Amministrazione dell'Arsenale cantonale anche l'Arsenale federale presso la Caserma. Questa situazione restò pressochè invariata fino a qualche anno prima della seconda guerra mondiale.

La riorganizzazione delle truppe del 1937/38, con la creazione delle truppe di frontiera, richiese la costituzione di alcuni magazzini esterni per il materiale di corpo, che vennero soppressi quasi totalmente dopo la fine del servizio attivo.

Questa organizzazione dell'Arsenale cantonale non rispondeva già più, all'inizio della mobilitazione 1939-45, alle esigenze di un moderno arsenale, ciò che indusse l'Autorità cantonale a far preparare un progetto di nuova costruzione, che sarebbe dovuto sorgere sull'area oggi occupata dal Ginnasio cantonale. Per la realizzazione era previsto il concorso della Confederazione, dai sussidi per la creazione di occasioni di lavoro. Il credito, chiesto con messaggio del 9 aprile 1945, era di Fr. 1.620.000,— per una cubatura di poco inferiore a quella odierna.

Il blocco dei sussidi fece sospendere l'esecuzione dell'opera. La questione dell'Arsenale venne ripresa nel 1951, quando si cominciò a parlare della sistema-

zione della vecchia Caserma di Bellinzona, particolarmente a dipendenza della nuova destinazione che si intendeva dare all'Arsenaletto.

Le maggiori esigenze per un Arsenale cantonale e la infelice situazione delle officine e laboratori al Castello d'Uri, acuirono poi la questione, sfociando, nel 1955, in una riorganizzazione dell'Arsenale cantonale, che sembrò in un primo tempo poter bastare per parecchi anni, anche secondo il rapporto della IMG.

Questa riorganizzazione comprendeva :

- l'abbandono del Castello d'Uri;
- il trasloco degli uffici e dei laboratori principali nell'edificio di proprietà della Confederazione al Portone;
- la rimessa in istato dell'Arsenaletto, che accolse anche buona parte del materiale di corpo.

Questa soluzione si rivelò però presto di natura provvisoria per la sua insufficienza :

- gli edifici a disposizione non erano sufficienti a contenere tutto il materiale di corpo e le riserve;
- l'Arsenaletto poteva essere richiesto dal Comune di Bellinzona, in relazione con la sistemazione dell'area della vecchia Caserma e delle Scuole nord.

Si rese pertanto necessario l'affitto di nuovi locali a Bellinzona, al Portone ed a Giubiasco. Con il 1959 si dovette poi liberare, com'era previsto, anche l'Arsenaletto, demolito nei primi mesi del 1960.

E si giunse così alla

B. SISTEMAZIONE ATTUALE

Ora l'Arsenale cantonale è così installato :

1. *Alla vecchia Caserma comunale e allo stallone annesso :*

- il materiale di corpo di 46 unità e distaccamenti,
- il materiale d'istruzione pr la piazza d'armi,
- parte delle riserve speciali,
- la riserva di stoffe per le forniture militari,
- locali per la rimessa in istato del materiale di corpo e per i meccanici radio e materiale sanitario.

Questi stabili affittati dal Comune alla Confederazione, sono disponibili solo in via provvisoria. Il contratto, rinnovabile, è stato stipulato per un anno. L'affitto ammonta a Fr. 9.500,— annui. Al riguardo sussistono dubbi consistenti e fondati per una ulteriore possibilità di utilizzazione.

2. *Magazzini di S. Vittore (baracca della Direz. aerod. militari) :*

- il materiale di corpo di 6 unità.

Il materiale è tollerato provvisoriamente e la DAM ne ha già a più riprese richiesto lo sgombero.

3. *Magazzino Toscano a Giubiasco :*

- il materiale di corpo di 4 unità,
- riserve, teleferiche, 2 ospedali,
- materiale diverso dell'Esercizio,
- parte della riserva di armi speciali.

Il materiale di corpo della 4. unità venne ultimamente aumentato di :
24 jeep
16 can. bat. 10.6
7 rim. di fant.

Le armi e i rimorchi hanno trovato posto a Giubiasco : le jeep devono invece essere parcheggiate parte nella vecchia caserma e parte al Portone.

Questo magazzino è stato affittato per Fr. 3.500,— annui ed è da ritenersi pure soluzione provvisoria, imposta dalla situazione eccezionale. La sua ubicazione potrebbe presentare qualche vantaggio. Qualora venisse acquistato dallo Stato, potrebbe servire, con opportune sistemazioni, da magazzino esterno. Siamo inoltre informati che questa proprietà è ora in vendita, e che trattative sono in corso per la cessione dell'intero sedime a ditta privata.

4. *Magazzino Carenini, al Portone :*

- l'equipaggiamento delle reclute,
- deposito di armi per reclute e riserva,
- le forniture militari,
- parte del materiale d'esercizio.

Il materiale è strettamente legato all'attività quotidiana dell'Arsenale al Portone. Trattasi di 6 locali in stabili privati, per un importo annuo di Fr. 5.220,—. Presenta l'inconveniente della necessità di continuo attraversamento di una strada a grande traffico.

5. *Arsenale al Portone :*

- gli uffici,
- le officine e laboratori per : sartoria, armaioli-meccanici, sellai, falegnami, pittori, lavanderia, spedizioni,
- riserve : equipaggiamento ed abbigliamento per i ristabilimenti delle truppe, abiti d'esercizio e di lavoro, parte delle armi di riserva,
- materiale di transito,
- parte del materiale d'uso e consumo,
- locale per la cernita dell'equipaggiamento da ristabilire.

Lo stabile è di proprietà della Confederazione. L'affitto è calcolato in base a una speciale convenzione del 1951 ora scaduta.

Lo spazio è attualmente insufficiente e parte del materiale, che sarebbe necessario avere vicino ai laboratori, si trova fuori dello stabile stesso (Giubiasco). Alcuni dei locali, specialmente quelli dell'edificio a ovest, adibiti a laboratori, sono assolutamente inadatti allo scopo.

6. *Garage Scerri (affittato dal 1. settembre 1960) :*

- garage, officina riparazioni autoveicoli, magazzini per materiale diverso, equipaggiamenti in deposito, veicoli del mat. di corpo;
 - posteggio e piazzale per la truppa (serv. parco e piazza lavaggio veicoli).
- Lo stabile è di proprietà della Ditta O. Scerri S.A. e l'affitto annuo ammonta a Fr. 8.000,—. Nello stabile sono installate alcune macchine per l'officina di riparazione, pure di proprietà della Ditta Scerri.

7. *L'Arsenale possiede poi i seguenti magazzini esterni, che dovranno in ogni caso restare :*

- a S. Vittore : baracca con olio ed esplosivi,
- ad Arbedo - Sassello : baracca per munizioni,

- ad Arbedo - polveriera : 5 magazzini munizioni.
- a Mesocco e Gnosca : magazzini delle truppe di distruzione.

SUPERFICI OCCUPATE ATTUALMENTE DALL'ARSENALE

CASERMA (Mat. di corpo - istruzione - officina generale e meccanici)

— P.T.	m ² 1.400,—	
— I.P.	» 909,—	
— Atrio e tettoie	» 1.424,80	
— Box	» 197,80	m ² 3.931,60

STALLONE (Mat. di corpo e riserve)

— P.T. stalle	m ² 441,—	
— I.P. solaio	» 668,50	
— Tettoie	» 330,—	m ² 1.439,50

GIUBIASCO (Mat. di corpo e riserve)

— P.T.	m ² 373,—	
— I.P.	» 80,—	
— Mulino	» 110,—	m ² 563,—

PORTONE (Officine ed equipaggiamento personale)

— P.T. (Officine)	m ² 1.041,—	
— I.P. (Ris.)	» 588,—	m ² 1.629,—

CARENINI (Equipaggiamento e mat. per l'esercizio)

— P.T. (equipaggiamento P.)	m ² 293,90	
— I.P. (App. e forn.)	» 200,—	m ² 493,90

SCERRI

— Garage e officine mecc.		m ² 606,—
---------------------------	--	----------------------

S. VITTORE (Mat. di corpo)

	m ² 95,—
	m ² 8.758,—

CORTILI

— Caserma	m ² 3.100,—	
— Stallone e annessi	» 1.200,—	
— Portone	» 597,—	
— Giubiasco	» 350,—	
— Scerri	» 452,—	
	m ² 5.699,—	

Superficie totale occupata :

— cortile ecc.	m ² 5.699,—	
— sup. stabili alla base	» 6.123,—	

Totale m² 11.822,—

Sono compresi solo i magazzini materiale che verrebbero liberati con la costruzione di un nuovo Arsenale.

C. CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO

I principali inconvenienti derivanti dall'attuale situazione dell'Arsenale sono:

1. *Frazionamento e distanza* nel complesso dei diversi stabili, onde : difficoltà di controllo, continuo movimento del materiale, tempo perso negli spostamenti quotidiani;
2. *Ubicazione non razionale* dei magazzini e laboratori della stessa categoria, con perdite di tempo per trasporto del materiale in lavorazione e movimento del personale;
3. *Mancanza di spazio*, da cui, difficoltà di deposito razionale, di avere ordine, di controllo e quindi maggior lavoro.
Vi sono ad esempio locali, specialmente al Portone, in cui lo spazio deve essere occupato successivamente da 7 categorie di materiale diverso.
Il maggior intralcio si riscontra nella *lavorazione del materiale di corpo* e d'istruzione e nel *movimento di esso* prima e dopo il servizio, e nel settore dell'equipaggiamento personale.
4. *Mancanza di spazio coperto e pulito all'esterno degli stabili* (pensiline, ecc.) che provoca problemi soprattutto per tempo piovoso specialmente alla mobilitazione o smobilitazione delle truppe; durante la vestizione delle reclute; durante il carico e lo scarico del materiale; per mettere a riparo autoveicoli e rimorchi già carichi.
5. *Installazioni e attrezzature primitive* :
Anche le installazioni e le attrezzature in generale, o mancano totalmente, o sono rudimentali, spesso improvvisate.
Così, mancano o sono assai deficienti :
 - le installazioni nei magazzini e locali di lavoro
 - ventilazione degli opifici
 - aspirazione nella falegnameria, nella lavanderia e nel laboratorio dei pittori
 - sistemi di carico e scarico
 - illuminazione naturale e artificiale
 - stenditoi ed essicatoi
 - caldaie e bollitori per acqua calda
 - vasche per lavare e per servizio di parco
 - piazza per lavaggio di rimorchi e veicoli
 - riscaldamento;attrezzature di lavoro :
 - banchi fissi e mobili
 - macchine e accessori per pulizia
 - macchine diverse tecniche
 - attrezzature per meccanici auto e materiale tecnico.

Queste deficienze suscitano continue lamentele (purtroppo giustificate) da

parte degli ispettori dell'IMG, per il numero elevato di ore, superiore a quello dato dalle loro statistiche di « lavoro razionale ».

Inoltre, molti lavori, sia per il volume che per difficoltà tecniche, non possono essere eseguiti sul posto, ma devono essere trasferiti, totalmente o in parte, ad arsenali della Svizzera interna, come meglio sarà esposto più avanti. Ciò comporta anche una perdita di lavoro a domicilio per quella parte del materiale che, dopo preparazione con mezzi idonei, potrebbe essere data ad operai a domicilio per la finitura.

Questo lavoro a domicilio potrebbe essere anche maggiore se magazzini più ampi ci permettessero di tenere riserve più grandi.

6. *Deficienti installazioni igieniche*, sia per quanto concerne le officine e i laboratori, sia per quanto riguarda gli impianti sanitari, più volte rimarcate dall'Ispettorato delle fabbriche.

All'Arsenale del Portone esiste un solo gabinetto per il personale degli uffici, per gli operai, per la truppa.

I laboratori hanno pavimenti in cemento senza isolazione, come pure non isolati sono i soffitti.

Forse la forte percentuale di assenze per malattia fra gli operai trova qui una sua spiegazione.

Da quanto precede risulta la necessità di una riorganizzazione e di una razionalizzazione profonda e completa del servizio del nostro Arsenale cantonale, per trovare una soluzione che abbia, oltre che permettere un miglior esercizio, ad essere anche di decoro per il Cantone.

Prima però di esporre le soluzioni esaminate e la proposta precisa, ci sembra opportuno richiamare per sommi capi quali sono i compiti dell'Arsenale cantonale di Bellinzona.

D. I COMPITI DELL'ARSENALE CANTONALE

Essi sono fissati da :

- organizzazione militare della Confederazione svizzera del 1907 art. 96, 97, 158, 169 e 181;
- DCF del 15 settembre 1950, concernente l'indennità per l'immagazzinamento, la manutenzione e l'amministrazione del materiale di Corpo;
- Ordinanza federale del 10 novembre 1953, concernente l'amministrazione del materiale di guerra.

L'« elenco dei compiti », stabiliti dall'IMG per l'Arsenale cantonale di Bellinzona, fissa le seguenti funzioni :

1. *Arsenale di ristabilimento dell'equipaggiamento per le truppe del Cantone Ticino* : questo compito comprende :

- formazione, amministrazione e manutenzione delle riserve dell'abbigliamento, bufetteria e armamento per gli arsenali di Bellinzona e di Biasca;
- rimessa in istato delle riserve di ristabilimento per gli arsenali di Airole e del Monteceneri;
- ristabilimento fuori servizio, modifiche, riequipaggiamento, restituzione dell'equipaggiamento, vendita di scarpe e di camicie in Arsenale e per corrispondenza;
- ristabilimento delle truppe in servizio nel Cantone per Corsi di ripetizione e Corsi speciali;
- ispezione nei Comuni;

- custodia degli equipaggiamenti in deposito;
 - controllo degli equipaggiamenti e armi a prestito nel Cantone;
 - ristabilimento dei militi della Cp. G.F. 9 e 18 (nuove uniformi);
 - *sovrintendenza* nei lavori per l'equipaggiamento personale degli altri Arsenali del Cantone e istruzione del personale tecnico del ramo in essi occupato.
2. *Arsenale fornitore alla Confederazione dell'equipaggiamento nuovo* il quale implica :
- acquisto delle stoffe e del materiale necessario;
 - distribuzione alle ditte private per la lavorazione;
 - controllo tecnico, amministrativo e finanziario dei capi confezionati con i privati e con il Servizio tecnico militare.
3. *Arsenale di Piazza d'armi* per le scuole reclute e i Corsi speciali della Piazza d'armi di Bellinzona con :
- l'amministrazione e manutenzione delle riserve di equipaggiamento e d'armamento nuovo e d'esercizio e del materiale d'istruzione;
 - la vestizione e ristabilimento delle reclute e dei quadri delle SR;
 - la collaborazione nell'istruzione delle reclute sulla manutenzione dell'equipaggiamento e armamento personale e del materiale di Corpo.
4. *Arsenale di Piazza di riunione di Corpo* per le truppe che hanno materiale di Corpo e munizione depositati presso l'Arsenale (50 unità) o che compiono i loro CR e speciali sulla piazza di Bellinzona, ricevendo dall'Arsenale materiale di Corpo e d'istruzione.
Ciò comporta :
- inventario, magazzino e manutenzione;
 - consegna alla truppa, riparazioni e cambi durante il servizio;
 - servizio di parco con la truppa, rimessa in istato e completazione dopo il servizio;
 - preparativi per la mobilitazione di guerra.
5. *Compiti speciali* :
- amministrazione di riserve speciali;
 - amministrazione, manutenzione, consegna e ritiro del materiale per la istruzione preparatoria nel Cantone;
 - consegna e ritiro di materiale a prestito per Società e Corsi fuori servizio;
 - consegna e controllo di armi a prestito per le Società di tiro e i corsi per giovani tiratori;
 - amministrazione e manutenzione degli stabili federali e cantonali occupati.

E. SITUAZIONE FINANZIARIA

Le vigenti disposizioni federali sulle relazioni in materia di Arsenali, tra la Confederazione ed i Cantoni, prevedono :

- a) *per le truppe cantonali il cui materiale è depositato in stabili federali, il*

Cantone paga alla Confederazione una indennità di deposito e manutenzione (Fr. 5,— al mq. secondo una tabella speciale di occupazione);

- b) per le truppe cantonali il cui materiale è depositato in stabili cantonali, la Confederazione versa al Cantone una percentuale delle spese di manutenzione;
- c) per le truppe federali il cui materiale è depositato in stabili cantonali, la Confederazione versa al Cantone la stessa indennità di Fr. 5,— per mq.;
- d) la Confederazione versa al Cantone una indennità per le riserve di equipaggiamento delle scuole reclute e per i depositi di equipaggiamento e di armi di militi;
- e) gli uffici, i laboratori e i magazzini per le riserve di ristabilimento devono essere procurati dai Cantoni.

In rapporto a questa regolamentazione, la situazione finanziaria attuale si presenta come segue :

1. Affitti di stabili a carico del Cantone		Fr. 19.100,—
2. Spese di deposito di materiale di corpo cantonale in stabili federali *) :		
— indennità di superficie	Fr. 11.300,—	
— indennità di manutenzione	Fr. 2.490,—	Fr. 13.790,—
3. Forniture in stabili federali		Fr. 630,—
4. Affitto uffici in stabili federali **)		Fr. 780,—
5. Spese di sorveglianza e ronde		Fr. 4.800,—
	Totale spese	Fr. 39.100,—
6. Contributo della Confederazione per mat. C. federali in stabili cantonali	Fr. 5.470,—	
7. Ammortamento e interesse attrezzature cantonali usate per la Confederazione	Fr. 884,25	Fr. 6.354,25
Maggiore spesa a carico del Cantone		Fr. 32.745,75

F. LE SOLUZIONI PROSPETTATE

Premesso come non si possa contare in modo duraturo sulle seguenti costruzioni, destinate ad essere demolite o adibite ad altri scopi oppure di proprietà privata :

- Caserme comunale
- Stallone
- Stabili Carenini
- Garage Scerri

le necessità dell'Arsenale devono essere calcolate come segue :

*) Conteggio per tutte le truppe cantonali nel Ticino.

***) Solo per gli uffici : per i laboratori e magazzini non si versa ora alcuna indennità. Se però l'Arsenale restasse anche in futuro al Portone, l'affitto da pagare alla Confederazione sarebbe portato a ca. Fr. 4.000,—.

A) *Edifici*

			<i>Sup. utile</i>	<i>Sup. totale con riserva (10 %) e accessi (20-25 %)</i>	<i>Sup. alla base</i>
Opifici P.T.	1.160				
I.P.	950				
II.P.	950	=	3.060	4.120	1.542
Mat. Corpo e d'istr.					
P.T.	890				
I.P.	800				
II.P.	800	=	2.490	3.330	1.170
Riserve diverse :			380	400	400
Amministrazione e custode :					
semint.	140				
rialz.	140				
I.P.	130	=	410	550	217
Locale attrezzi e pompieri			40	40	40
			<u>m² 6.380</u>	<u>8.440</u>	<u>3.369</u>

B) *Terreni*

— Strade di circolazione	1.800
— Parte strada d'accesso	350
— Stenditoio	100
— Piazze lavaggio - Posteggio Arsenale e civili	200
— Posteggi per la truppa	350
— Tettoia coperta per servizio parco della truppa	300
— Spazio per le truppe che smobilitano	2.500
— Spazio libero per movimento sui piazzali	800
— arretramenti	800
— rimesse per furgoni	800
	<u>mq. 8.000</u>
Totale edifici + terreni	<u>mq. 11.369</u>
Diversi e riserve per possibilità d'ulteriori sviluppi e imprevisti	<u>mq. 2.631</u>
Fabbisogno	<u>mq. 14.000</u>

Stabilita e dimostrata la necessità di un nuovo Arsenale, sono state prospettate e studiate le seguenti soluzioni :

1. Mantenimento della sede dell'Arsenale al Portone, acquistando l'attuale Arsenale dalla Confederazione e il sedime di proprietà della Ditta Otto Scerri, affittato per l'Arsenale dal 1. settembre 1960; e costruzione a nuovo dei magazzini e depositi, nelle vicinanze della nuova Caserma comunale.
2. Costruzione di un unico Arsenale interamente nuovo, con depositi e magazzini centralizzati.

3. Una terza soluzione, ora proposta dalla IMG dietro nostra richiesta per lo studio di soluzioni meno costose, che prevede :
- a) costruzione di un edificio unico per le officine e gli uffici, per i quali è previsto un corpo avanzato al lato sud, comprendente solo un seminterato (spogliatoi e servizi) e un piano rialzato (uffici);
 - b) costruzione decentralizzata di magazzini (baracche o capannoni con osatura in legno e rivestimenti in eternit) per il materiale di corpo e di istruzione :
 - nel progettato recinto dell'Arsenale di Bellinzona
 - nel settore di Giubiasco
 - nel settore di Arbedo;
 - c) riduzione conseguente del terreno da comperare a Bellinzona;
 - d) mantenimento dei locali -magazzini dell'Arsenale « Al Portone ».

Esamineremo ora in rapida sintesi gli aspetti favorevoli e quelli negativi delle singole possibilità di soluzione.

a) PRIMA SOLUZIONE : COSTRUZIONE AL PORTONE

Esaminata in dettaglio la prima soluzione risulta :

- *l'Arsenale federale al Portone* può essere acquistato dalla Confederazione al prezzo di Fr. 350.000,— (offerta 1957). E esso ha una superficie totale di mq. 1648 (compresi i cortili). Dovrebbe però essere pressochè interamente demolito e rifatto, poichè una buona parte degli edifici, compreso quello principale, non si presta a una razionale utilizzazione, per gli inconvenienti già esposti alla lettera C;
- *l'attuale proprietà Scerri*, era stata offerta nel 1957 per Fr. 250.000,— : tale prezzo sarebbe sicuramente oggi notevolmente più elevato in relazione alla situazione del mercato di beni immobiliari. La proprietà dovrebbe essa pure venir interamente demolita e ricostruita. Ha una superficie totale di mq. 944. Con le due aree si avrebbero quindi a disposizione, al Portone, mq. 2592. Necessiterebbe quindi ancora l'acquisto di un terreno (vecchio campo d'aviazione) per la costruzione di un nuovo edificio per i depositi del materiale di corpo, del materiale d'istruzione, delle riserve e per qualche laboratorio. Tenuto conto di tali fattori, il preventivo dell'opera allestito nel 1959, può quindi essere così calcolato :

	A. Laboratori e uffici al Portone	B. Nuovo magazzino materiale al vecchio Campo d'aviazione
Edifici	Fr. 1.600.000,—	Fr. 810.000,—
Opere esterne, tettoie, posteggi	Fr. 50.000,—	Fr. 50.000,—
Sistemazione, accessi, piazzali, cinte	Fr. 20.000,—	Fr. 90.000,—
Cantiere, demolizione, sgombero	Fr. 30.000,—	Fr. 20.000,—
	Fr. 1.700.000,—	Fr. 970.000,—

Onorari	Fr. 68.200,—	Fr. 39.000,—
Terreni (350 + 300)	Fr. 650.000,—	Fr. 200.000,— *)
Arredamento	Fr. 120.000,—	Fr. 30.000,—
Traslochi, periodo transitorio dei lavori	Fr. 10.000,—	Fr. —,—
	<hr/>	<hr/>
	Fr. 2.548.200,—	Fr. 1.239.000,—
 Totale generale		Fr. 3.787.200,—

C. Preventivo d'esercizio iniziale

Interesse sul capitale, ammortamento, manutenzione		Fr. 189.360,—
Entrate dalla Confederazione (affitti)	Fr. 16.650,—	
Economia rispetto ad oggi	Fr. 20.000,—	Fr. 36.650,—
	<hr/>	<hr/>
Aggravio reale di confronto		Fr. 152.710,—

Osserviamo che già nel loro rapporto dell'11 maggio 1957, gli architetti sconsigliavano questa soluzione, che non presenterebbe nessuna economia rispetto ad una costruzione nuova. Anche dal punto di vista dell'amministrazione dell'Arsenale, essa non sarebbe economica.

Decentralizzando i servizi dell'Arsenale, buona parte degli inconvenienti lamentati dalla situazione odierna non sarebbero eliminati e provocherebbero maggior spesa di esercizio, maggior lavoro di controllo e perdita di tempo per gli spostamenti inevitabili del personale da una sede all'altra.

b) SECONDA SOLUZIONE (COSTRUZIONE INTERAMENTE NUOVA AL CAMPO D'AVIAZIONE)

E' la soluzione più radicale e quindi più razionale a tutti gli effetti che permetterebbe di risolvere in maniera completa e definitiva il problema dell'Arsenale cantonale, dotandolo di costruzioni e di installazioni che siano di decoro al nostro Cantone, e di avere anche una soluzione duratura.

1. Ubicazione e terreno :

Concentrata l'attenzione sulla soluzione del nuovo Arsenale, venne, attraverso trattative con le Autorità della Città di Bellinzona, stabilita l'ubicazione sul terreno immediatamente a nord della nuova Caserma comunale : località di facile accesso, pratica ai fini del movimento del materiale con le scuole reclute e dei quadri e con i corsi che nella Caserma stessa si svolgono; periferica e quindi fuori dall'intenso traffico stradale.

La Città di Bellinzona si è dichiarata d'accordo per la cessione al Cantone dell'area necessaria, fissata in m² 14.000, alle seguenti condizioni :

a) il prezzo è fissato a Fr. 25,— il mq.;

b) il Cantone costruisce a proprie spese la strada di accesso che dalla nuova strada nord-sud che costeggia il confine est della nuova Caserma conduce all'entrata dell'Arsenale.

Considerando poi il fatto che detto tratto di strada è già costruito, il Cantone si assumerà in cambio la costruzione del tratto, di ugual lunghezza, fra

*) m² 8.000,—.

l'entrata della nuova Caserma e la detta strada di accesso all'Arsenale. La spesa è preventivata in Fr. 65.000,—.

Per ragioni pratiche, la costruzione di detta strada sarà eseguita dalla Città di Bellinzona, dietro rimborso delle spese da parte del Cantone.

2. *Le costruzioni :*

Il progetto base del nuovo Arsenale cantonale è composto da tre edifici principali distinti, edifici che rispecchiano la diversa funzionalità della costruzione e precisamente :

- a) fabbricato laboratori,
- b) fabbricato magazzini,
- c) uffici, spogliatoi per il personale, servizi, appartamento del custode.

La struttura è in cemento armato con muratura di riempimento isolante tra le diverse campate. Questo sistema è stato adottato e per ragioni estetiche, volendo essere il nuovo Arsenale di Bellinzona lontano dagli schemi in uso per i diversi arsenali federali, di cui il tipo più comune può essere individuato nell'Arsenale di Coira, e per ragioni pratiche, in quanto la necessità di solette fortemente caricate consigliano una struttura omogenea e compatta, e per ragioni economiche poichè le falde del tetto di difficile sfruttamento quale deposito incidono fortemente sulla cubatura.

2. a) *Laboratori*

Si tratta di un edificio a tre piani compreso il piano terreno. Al piano terreno trovano posto, oltre a varie autorimesse, i laboratori per il falegname, per l'officina, per le armi personali, per la cernita degli abiti e tessuti e la lavanderia.

Il passaggio tra l'edificio dei laboratori e i magazzini viene fatto attraverso un corpo di collegamento ad un solo piano e cantinato parzialmente e comprendente l'essiccatoio, il locale per la centrale termica e la camera corazzata.

Al primo piano troviamo tutti i locali in cui vengono raccolti i materiali di abbigliamento (sartoria, taglio e ricezione abiti esercizio e lavoro, scarpe, ecc.). Al secondo piano gli equipaggiamenti in cuoio : in particolare ristabilimenti e lavorazione delle bufetterie e delle scarpe.

2. b) *Magazzini*

Il fabbricato magazzini, che si inserisce ad angolo retto nel fabbricato laboratori, è articolato su tre piani ed è formato essenzialmente da una struttura in cemento armato a scheletro. I tre piani sono serviti da due scaloni indipendenti e da due montacarichi.

Nessuna suddivisione di locali è stata prevista per questo fabbricato in quanto si presume che le diverse suddivisioni a disposizione delle singole unità verranno ottenute per mezzo dell'arredamento sulla cui base appunto è stata studiata la distanza tra i pilastri e le facciate.

In questo fabbricato, il piano terreno è stato calcolato di un'altezza in luce di m. 5,20 ed è stata prevista la costruzione parziale di un'impalcatura smontabile in legno all'altezza di ml. 2,75 che permette la migliore sistemazione del materiale.

2. c) *Uffici*

Il terzo fabbricato posto all'ingresso dell'Arsenale contiene oltre all'appartamento del custode anche gli uffici amministrativi dell'Arsenale e precisamente : nel piano cantina i servizi spogliatoi per operai e operaie, il lavatoio, l'archivio e il locale riscaldamento; al piano rialzato gli uffici : cassa, contabilità, cancelleria, direzione; al primo piano è previsto un appartamento per il custode composto da tre camere, soggiorno, cucina e bagno.

L'insieme dei fabbricati è disposto a forma di «L» per creare un cortile riparato dai venti freddi del nord, con l'ubicazione del fabbricato uffici all'ingresso sull'asse della strada di accesso.

Alcuni fabbricati minori, quali tettoie e servizi vari, possono essere previsti nello spazio circostante per sopperire ai bisogni sempre crescenti di un moderno Arsenale.

2. d) *Costo dell'opera*

Il preventivo dell'opera, riveduto e sfrondata dal superfluo, è calcolato come segue :

— laboratorio e collegamento	Fr. 1.324.200,—
— magazzini materiale di corpo e istruzione	Fr. 809.500,—
— uffici	Fr. 278.000,—
— sistemazioni esterne e strade di accesso	Fr. 140.000,—
— costruzioni accessorie (tettoia per furgoni, rimesse leggere)	Fr. 60.000,—
	<hr/>
	Fr. 2.611.700,—
— onorari architetti	Fr. 105.300,—
	<hr/>
	Fr. 2.717.000,—
— arredamento	Fr. 150.000,—
	<hr/>
	Fr. 2.867.000,—
— terreno (mq. 14.600)	Fr. 350.000,—
	<hr/>
	Fr. 3.217.000,—
	<hr/>
	<i>Costo totale</i>
	<u>Fr. 3.217.000,—</u>

Preventivo d'esercizio (in rapporto alla situazione attuale):

— Interessi sul capitale al 3 % (prestito dai fondi AVS)	Fr. 95.900,—
— Ammortamento e manutenzione : 2 %	Fr. 63.900,—
	<hr/>
	maggior uscita
	Fr. 159.800,—
— Entrate (Confederazione e terzi)	Fr. 16.650,—
	<hr/>
	Fr. 143.150,—
— Economie d'esercizio rispetto alla situazione attuale	Fr. 44.750,—
	<hr/>
Aggravio reale di confronto	Fr. 98.400,—

Notiamo che la spesa è interamente a carico del Cantone. I sussidi per la creazione di occasioni di lavoro, previsti nel messaggio del 1945, come noto, non entrano in considerazione. Nè sono a disposizione altri contributi federali per costruzioni del genere. Le questioni finanziarie, regolate dalle disposizioni citate alla lettera «E» del presente messaggio, garantiscono però al Cantone una cospicua entrata annua.

c) *VARIANTE ALLA SECONDA SOLUZIONE*

A questa soluzione totale può essere apportata una variante, riducendo il costo complessivo di ca. Fr. 140.000,—. Il risparmio può essere ottenuto *incorporando gli uffici nell'edificio delle officine* e con l'eventuale soppressione dell'appartamento del custode.

Essa dovrebbe comportare anche una diversa orientazione e disposizione degli stabili, e cioè :

- sul lato ovest (orientazione N-S) lo stabile degli opifici, con incorporati gli uffici e rilevanti variazioni nella disposizione dei locali;
- sul lato nord (orientazione E-O) il futuro stabile per il materiale. L'ala degli uffici comprenderebbe :
- al piano terreno : spogliatoi, magazzini diversi e riscaldamento;
- al primo piano : uffici e servizi, archivio e materiale cancelleria;
- al secondo piano : sala di teoria, magazzini diversi, locale per il personale e pronto soccorso, ev. per il custode.

Il preventivo approssimativo di costruzione comporta ca. :

Edificio combinato, laboratori e uffici	Fr. 1.452.000,—	
terreno, altre opere, onorari, arredamento,		
ecc. (come alla II soluzione)	<u>Fr. 708.000,—</u>	Fr. 2.160.000,—
Magazzini (totale)		<u>Fr. 914.500,—</u>
	Costo totale	Fr. 3.074.500,—

Il preventivo d'esercizio per questa variante a sviluppo completo porterebbe un aggravio sulla situazione attuale di Fr. 94.400,—, con un risparmio cioè di ca. Fr. 4.000,— rispetto alla precedente soluzione con uffici separati.

Questa variante presenta, oltre la minor spesa, i seguenti vantaggi rispetto alla soluzione precedente :

- contatto più rapido, data la vicinanza, tra gli uffici e i laboratori, in caso di bisogno;
- leggero guadagno di spazio al secondo piano (sopra gli uffici);
- buona possibilità di orientare lo stabile delle officine sulla linea nord-sud, con conseguente probabile economia di 800-1000 mq. di terreno.

d) SOLUZIONE PROPOSTA DALL' I. M. G.

Su nostra richiesta, l'IMG ha studiato la seguente nuova soluzione, tendente ad ottenere il minor costo possibile dell'opera :

- costruzione di un nuovo edificio per le officine, con annessa l'ala per gli uffici, a piano rialzato, presso la nuova Caserma;
- l'edificio dell'attuale Arsenale « Al Portone » sarebbe mantenuto, quale magazzino materiale;
- costruzione di tre nuovi magazzini per mat. di corpo (baracche o capannoni con ossatura in legno e rivestimento in eternit) come segue :
- per parte del materiale di corpo e per il materiale d'istruzione : a Belinzona (presso le nuove officine);
- per il materiale di corpo delle truppe del settore Sud : nella zona di Giubiasco;
- per il materiale di corpo delle truppe del settore Nord : nella zona Arbedo - Gnosca.

Per questa realizzazione, l'IMG ha calcolato il seguente preventivo approssimativo :

— *Laboratori e uffici :*

Fr. 1.324.000,—	per i laboratori +	
Fr. 108.000,—	per gli uffici	
Fr. 1.432.000,—		Fr. 1.432.000,—

— *Magazzini (baracche) per il materiale :*

<u>Sud</u> : Giubiasco, nuovo edificio (1280 mq.)	Fr. 210.000,—	
<u>Centro</u> : — Portone, esistente (1600 mq.)	Fr. —,—	
— nuovo, presso i laboratori (950 mq.)	Fr. 160.000,—	
<u>Nord</u> : Arbedo, nuovo edificio (950 mq.)	Fr. 184.000,—	Fr. 554.000,—
<u>Totale</u> : mq. 4780		

— *Diversi :*

— terreno (solo 12.000 mq.)	Fr. 300.000,—	
— accesso e sistemazioni diverse	Fr. 140.000,—	
— onorari su 2,2 mil.	Fr. 90.000,—	
— arredamento	Fr. 180.000,—	
— costruzioni accessorie	Fr. 60.000,—	Fr. 770.000,—

Totale Fr. 2.756.000,—

Trovandoci di fronte ad una riorganizzazione delle truppe e non essendo per ora possibile conoscerne esattamente i suoi effetti, tanto nel circondario dell'Arsenale cantonale quanto in quelli degli Arsenali federali del Ticino, l'IMG suggerisce inoltre la realizzazione di questa soluzione in due tappe :

I. tappa : Nuova costruzione dell'edificio officine
con annesso ala degli uffici ca. Fr. 2.050.000,—

II. tappa : nuova costruzione di un magazzino per il
materiale d'istruzione e di corpo a Bellinzona
e di 1-2 baracche nel circondario d'Arsenale
(Giubiasco e Arbedo) ca. Fr. 700.000,—

Le dimensioni e l'ubicazione precisa delle costruzioni della seconda tappa potranno meglio essere precisate tenendo conto degli effetti della nuova organizzazione 1961.

Il principio della costruzione in due tappe è d'altronde attuabile qualunque sia la soluzione che si scelga.

G. VANTAGGI DEL NUOVO ARSENALE

Ricordando le deficienze della situazione attuale elencate nei precedenti capitoli C-D, riteniamo opportuno, in contrapposizione alle stesse, di rilevare in rapida sintesi i vantaggi della nuova costruzione, come presentata nella soluzione globale (F. 2) e nella variante con gli uffici uniti all'edificio laboratori.

a) *Vantaggi d'ordine pratico per l'esercizio :*

1. Tutta l'*attività dell'Arsenale*, ora divisa in cinque parti, è raggrupata in un solo centro, ciò che offre già per sè maggior garanzia di funzionalità e di razionalità.

2. *I laboratori, le officine, l'equipaggiamento personale* sono situati in unobile, raggruppati per categorie e specialità, nello stesso piano.

Al pianterreno sono previste le officine pesanti :

Armeria — lavanderia — officina pittori — officina falegnami — rimessa con officina meccanica auto e biciclette — officina generale per il materiale di corpo e d'istruzione — locali per la spedizione, cernita e transito, materiale di consumo e per l'esercizio.

Al primo piano, l'abbigliamento con i relativi laboratori e magazzini.

Al secondo piano sono previste la buffetteria e le scarpe, gli equipaggiamenti in deposito, le armi per le reclute, il laboratorio dei sellai e del calzolaio.

L'edificio è servito da 2 scale e, presso l'atrio d'entrata, da un montacarichi che permettono un rapido e razionale collegamento con i piani superiori.

3. *Amministrazione*: il complesso degli uffici, con l'archivio, la sala di teoria e rapporti, gli spogliatoi, il controllo d'entrata e uscita del personale e gli altri servizi, sono raggruppati in una costruzione a sè, rispettivamente all'ala sud dei laboratori nella variante prevista, con i vantaggi che ne derivano.

L'appartamento previsto al II. piano è dettato dalle esperienze dell'IMG., che ritiene utile nell'area di un Arsenale una abitazione costantemente occupata, per motivi di sicurezza e di sorveglianza delle installazioni e potrà essere ripreso con poca spesa nella variante, usufruendo delle stesse installazioni dell'edificio principale anche in considerazione del vantaggio finanziario che rappresenta con la riduzione delle spese per la sorveglianza e l'entrata dell'affitto, valutati in Fr. 4.000,— ca. annui.

4. *L'utilizzazione dello spazio di contorno agli edifici* è prevista nel modo più razionale, considerando i bisogni dell'esercizio e della truppa, con spazio per il servizio di parco e per la resa del materiale, gabinetti, fontane per la pulizia del materiale, locale pompieri e posteggi verso l'entrata. Ai lati nord e ovest sono disposti i magazzini leggeri per il materiale ingombrante e infiammabile.

5. *Il materiale di corpo e quello d'istruzione* potranno essere riuniti in un solo stabile, previsto in secondo tempo e studiato in modo da permettere comodo accesso e sgombero rapido su tutta la facciata.

Al piano terreno è inserito un piano intermedio smontabile che permetterà di raggruppare il materiale di una stessa unità: al piano terreno il materiale pesante, sull'ammezzato quello leggero, con conseguente sfruttamento dell'intero volume.

Questo stabile è concepito solo come magazzino: non vi si lavorerà che minimamente, i ristabilimenti e le lavorazioni essendo previste unicamente nei laboratori. Necessiterà quindi di un minimo di installazioni interne d'illuminazione e di riscaldamento. Nella costruzione in due tappe il terreno

destinato a ricevere questo edificio è situato lungo la linea nord della proprietà. L'edificio potrà sorgere a guisa di frangivento per i laboratori, nella forma e lunghezza che si riterranno necessarie, risolvendo il problema dei magazzini per il materiale di corpo.

b) *Situazione finanziaria :*

Con riferimento a quanto sopra esposto alla lettera E del presente messaggio, sulla situazione finanziaria attuale in rapporto al conteggio con la Confederazione, che vede una maggiore uscita di oltre 32.000,— franchi, diamo la situazione di confronto, come si presenterà con la costruzione del nuovo Arsenale, nella forma migliore per gli interessi cantonali e cioè con stabili propri, centralizzati al campo d'aviazione (soluzione 2 e variante).

L'entrata effettiva per l'Arsenale sarà la seguente :

affitti della Confederazione	Fr. 15.650,—
interesse per macchine e attrezzi	» 8.900,—
appartamento custode (affitto)	» 1.800,—
	<hr/>
Totale	Fr. 26.350,—
probabile deposito stoffe del S. T. M. (mq. 300 a Fr. 5,—)	Fr. 1.500,—
	<hr/>
	Fr. 27.850,—
deduzione per materiale di corpo cantonale negli altri Arsenali federali del Cantone	Fr. 11.200,—
	<hr/>
Totale netto in favore del Cantone	Fr. 16.650,—

Calcolando la maggiore uscita citata sopra, e i vantaggi finanziari possibili con la nuova situazione, si potrà prevedere il calcolo seguente :

<i>Variazioni :</i>	<i>miglioramento in Fr.</i>
1. Maggiore entrata prevista	16.650,—
2. Maggiore uscita precedente	32.740,—
3. Altre economie diverse rispetto alla situazione attuale :	
— risparmi nell'esercizio (spese generali, riscaldamento, telefono, energia ecc.)	Fr. 2.000,—
— diminuzione delle spese di trasporto, spostamenti, lavori improduttivi, razionalizzazione del lavoro	Fr. 6.000,—
— manutenzione di edifici di terzi, sistemazioni provvisorie e diversi	Fr. 3.000,—
	<hr/>
Miglioramento totale	Fr. 60.390,—

Ciò rappresenta un minimo, quale base di calcolo, suscettibile di aumento, in relazione al conteggio con la Confederazione e con il raggiungimento di una completa razionalizzazione dell'esercizio e del lavoro.

Dal canto suo la Confederazione avrebbe pure un risparmio di ca. 10.000,— franchi per affitti di stabili privati (vecchia Caserma), senza calcolare l'economia sotto forma di lavoro/stipendi, che sarà ottenuta in proporzioni molto maggiori.

L'aggravio iniziale dato dagli interessi sul capitale verrebbe gradualmente ammortizzato, portando in definitiva un attivo rilevante sul bilancio d'esercizio dell'Arsenale.

Il Consiglio di Stato ha esaminato attentamente e in modo minuzioso le singole varianti sia dal profilo tecnico, sia da quello eminentemente finanziario, giungendo alla conclusione che in via d'urgenza si impone la immediata realizzazione dello stabile comprendente i laboratori e le officine ai quali vengono aggiunti gli uffici per ragioni di economia.

Si rinuncia pertanto alla costruzione di uno stabile separato per l'amministrazione come invece era previsto nel progetto degli architetti incaricati dal Consiglio di Stato.

Per contro il Consiglio di Stato non intende procedere con la stessa rapidità alla costruzione dei magazzini ritenendo prudente attendere le definitive risultanze e conseguenze della riforma dell'esercito.

Solo a quel momento sarà possibile stabilire le singole ubicazioni e le esigenze di deposito di materiale. In attesa della attuazione di questa seconda fase si continuerà ad occupare gli stabili al Portone nei quali sarà trasferita una parte del materiale di corpo, non appena fosse imposto l'abbandono del vecchio stallone militare.

Formuliamo pertanto la formale proposta di accordare il credito necessario per la costruzione della prima fase che implica

- a) l'acquisto della superficie necessaria di mq. 14.600
- b) la costruzione dell'edificio comprendente i laboratori, gli uffici, le sistemazioni esterne e la costruzione accessoria (posteggi, tettoie, ecc.).

L'esecuzione della seconda fase viene rinviata e la sua impostazione tecnica verrà sottoposta con ulteriore messaggio all'approvazione del Gran Consiglio.

La preferenza data dal Consiglio di Stato alla esposta soluzione è giustificata in primo luogo da ragioni economiche poichè la spesa prevista in un primo tempo per il progetto completo aveva suscitato qualche preoccupazione così che ci è sembrato indispensabile ridurre ovunque fosse possibile l'onere finanziario del Cantone. Lo sviluppo delle pratiche relative alla riorganizzazione dell'esercito consentirà inoltre di meglio valutare la sistemazione futura dei magazzini.

La scelta della variante che prevede l'esecuzione in due fasi ha reso necessario un nuovo studio per definire la orientazione dell'edificio e sono state portate rilevanti modifiche ai locali, alla loro ubicazione per la funzionalità in rapporto al nuovo fronte.

Nei piani di questa variante (luglio 1961) sono pure considerate tutte le variazioni e gli aumenti di materiale intervenuti fino a oggi, come pure i vani occorrenti per svolgere le mansioni supplementari ottenute dall'IMG, come citato in seguito.

Il Consiglio di Stato e per esso il direttore del Dipartimento militare ha tentato, con lettera del 4 maggio 1961 alla Intendenza del materiale di guerra di ottenere, in vista della nuova costruzione, garanzie e precisazioni circa l'attività futura ai fini di aumentare il volume di lavoro.

In un colloquio svoltosi a Berna, e le cui conclusioni sono consegnate in una lettera del 29.5.1961, il capo dell'IMG ha dato al Direttore del Dipartimento militare le seguenti assicurazioni :

— « I compiti finora assegnati all'amministrazione dell'Arsenale cantonale di Bellinzona restano per ora immutati. A costruzione ultimata del nuovo arsenale, sono disposto ad assegnarle le mansioni supplementari seguenti :

- rimessa a nuovo della buffetteria
- rimessa a nuovo dei caschi
- rimessa a nuovo dei moschetti 31

- amministrazione di materiale in prestito, per la truppa e le organizzazioni militari e civili, in un limite ancora da fissare.

Inoltre sono disposto ad assegnarle una maggiore quantità di materiale da lavare. L'attribuzione dei lavori del parco automobili, deposito di Bellinzona, dev'essere ancora esaminata a fondo. Come le sarà noto, esistono in questo campo delle convenzioni con l'industria automobilistica. Appena avrò messo in chiaro la situazione, non mancherò di dargliene comunicazione.

Il nuovo Arsenale di Bellinzona mantiene il suo carattere di Arsenale di I. rango. Le installazioni nuove e supplementari permetteranno di eseguire completamente i lavori corrispondenti nell'Arsenale stesso, ciò che finora non era possibile che in parte...».

Dal punto di vista economico, questi vantaggi si traducono in una maggior possibilità di lavoro per l'Arsenale, che il suo direttore valuta come segue :

— lavoro che sarà possibile svolgere nei propri laboratori e che oggi sono eseguiti in parte da altri arsenali (lavanderia, selleria, sartoria e altri laboratori)	ore	10.000
— lavori dati ora ad altri arsenali per razionalità di lavoro	ore	2.000
— lavori che sarà possibile eseguire per altri arsenali	ore	10 - 12.000
— maggior lavoro specializzato	ore	1.000
	<i>totale</i>	<i>ore 18 - 25.000</i>

traducibili in un importo di ca. Fr. 100.000,— di lavoro in più per l'Arsenale cantonale.

A questo aggiungasi la possibilità di tenere presso l'Arsenale un maggior contingente di riserve che comportano esse pure un maggior volume di lavoro, dovendo tali riserve (costituite in gran parte con gli equipaggiamenti restituiti dai militari) essere rimesse in istato.

Oggi, essendo le riserve minime, le sostituzioni vengono fatte con materiale proveniente da Arsenali di rifornimento e sgomberando su di essi il materiale sostituito, senza averlo rimesso in istato.

Questa nuova situazione comporterà quindi pure un rilevante numero di ore di lavoro in più.

Il miglioramento totale del lavoro, in franchi, può essere così compendiatto :

<i>Motivo</i>	<i>In arsenale</i>	<i>Artigiani a domicilio</i>	<i>Totale</i>
Truppa (CR e speciali, mat. C., equipaggiamento)	15.000,—	4.000,—	19.000,—
Attrezzature migliori (lavoro più completo ed esteso)	40.000,—	10.000,—	50.000,—
Riserve	4.000,—	4.000,—	8.000,—
Spese d'esercizio o amministrazione e mat. d'uso	3.000,—	2.500,—	5.500,—
Lavoro per altri arsenali	40.000,—	30.000,—	70.000,—
Totale prevedibile	102.000,—	50.500,—	152.500,—

Aggiungiamo che ,migliorando le proprie attrezzature, l'Arsenale potrà anche intensificare e migliorare i lavori (falegnameria, selleria, pittura, ecc.) che già oggi eseguisce a favore di altri uffici governativi e della Gendarmeria, e che attualmente comportano un impiego di 800 - 1.000 ore lavorative all'anno, nonchè completare l'efficienza delle nuove Officine dello Stato con lavori delle specialità citate sopra.

Un ulteriore vantaggio, dal punto di vista sociale, sarà dato dalle *forniture militari*: con lo spazio e l'attrezzatura previsti nella nuova sartoria sarà possibile il taglio e la preparazione di una parte delle uniformi per la successiva consegna ai lavoratori a domicilio incaricati della cucitura e finitura. Questo sistema permetterà di triplicare l'assegnazione di lavoro ai piccoli artigiani e cucitrici del Cantone.

Questi vantaggi di carattere economico, queste concessioni e assicurazioni dataci dalla IMG. richiedono un limitato ampliamento della costruzione principale, per il maggior spazio richiesto dalle necessarie installazioni per gli artigiani e operai e per le riserve. Tale aumento è valutabile in una superficie di 300 mq corrispondenti a un maggior volume di 6 - 8.000 mc., già considerati e contenuti nella variante del progetto.

Si aggiunga ancora un aumento dovuto al maggior costo della mano d'opera intercorso dal 1959 (anno di allestimento del preventivo riportato sotto cfr. F 2 d) del presente messaggio), che secondo gli architetti devesi calcolare al 10 %. Calcolando che il costo della mano d'opera costituisce il 35 % dell'intero importo preventivo, l'aumento risulta di ca. Fr. 100.000,— per l'esecuzione completa dell'opera, rispettivamente di ca. Fr. 65.000,— per la prima fase proposta.

A questa cifra andrebbe aggiunto ancora un 3 % per l'aumento di costo del materiale diverso, ma gli architetti lo ritengono già compreso nell'imprevisto.

La domanda di credito e l'approvazione dei progetti che abbiamo l'onore di sottoporvi trovano la loro giustificazione oltre che nell'urgenza di dare una sede conveniente all'Arsenale cantonale, nell'importanza economica che esso assume per il Cantone. Basterà ricordare il personale che occupa e le possibilità di lavoro che offre le quali risultano in modo chiarissimo dalle cifre: le forniture militari hanno raggiunto l'importo di Fr. 1.400.000,— e i lavori a domicilio di Fr. 100.000,—. Riteniamo di poter dire con certezza che per l'insediamento di un'azienda industriale che consenta al paese un identico beneficio di carattere generale il Cantone non esiterebbe ad accordare facilitazioni finanziarie di notevole rilievo.

In conclusione vi invitiamo ad approvare la domanda di credito di 2.200.000,— franchi per la costruzione della prima tappa vale a dire dei laboratori, officine, uffici e l'acquisto del terreno del nuovo Arsenale cantonale.

La completazione dei lavori verrà sottoposta con un'ulteriore messaggio.

Con profondo ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Stefani

Il Consigliere Segr. di Stato :

Zorzi

Progetto di

DECRETO LEGISLATIVO
che approva la costruzione di un nuovo Arsenale cantonale
in Bellinzona

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio del 22 agosto 1961 n. 989 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Sono approvati il progetto e il preventivo di massima per la costruzione di un nuovo edificio dell'Arsenale cantonale in Bellinzona, comprendente laboratori, officine e uffici.

Art. 2. — Il Consiglio di Stato è autorizzato ad acquistare dalla Città di Bellinzona mq. 14.600 del terreno sito a nord e in prossimità della nuova Caserma comunale.

Art. 3. — E' accordato, per l'esecuzione della prima fase, un credito di Fr. 2.200.000,— da inscrivere alla parte straordinaria del bilancio, del Dipartimento costruzioni.

Art. 4. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone Ticino.

